

La Pulizia dei Dipinti

Prima di parlare della pulizia dei dipinti antichi è necessaria una precisazione fondamentale: il restauro dei dipinti di valore, anche delle cornici è compito adeguato a restauratori esperti. Altro conto è la loro pulizia. La tradizione tramanda in questo ambito ricette al limite della magia che prevederebbero uso di latte, patate crude affettate, cipolle...Lasciatele perdere.

Naturalmete è necessario conoscere le tecniche basilari di pittura ed avere almeno una conoscenza sommaria di colori a olio, colori a tempera, vernici, tele, telai ecc... Prima di accingersi alla pulizia è bene poi informarsi sull'epoca in cui il quadro è stato realizzato, poiché ad ogni epoca corrisponde un certo impiego di materiali diversi.

Ricordate sempre che quando il grado di rischiosità dell'operazione sembra alto è meglio ricorrere al restauratore. La procedura da attuare prevede la determinazione preliminare della presenza o meno di vernice protettiva: ciò avviene nella quasi totalità dei casi. Dovete quindi controllare lo stato della stessa vernice tenendo presente che le vernici lucide tendono a ingiallire con il passare degli anni, oppure tendono a staccarsi dal dipinto. La vernice deve essere asportata, e così anche la sporcizia che si è depositata nel tempo sull'opera.

In commercio esistono vari prodotti per togliere la vernice protettiva. Di solito contengono solventi, ammoniaca e alcool. Sono facilmente reperibili in qualsiasi negozio di belle arti e sono di impiego relativamente semplice, utilizzabili quindi anche da chi non abbia molta esperienza. Le fasi della pulizia: la polvere e la sporcizia di superficie potete toglierla con una spazzola morbida.

Compiuta con cura questa semplice operazione dovete osservare attentamente il dipinto. Nel caso in cui la pittura tenda sia screpolata o tenda a staccarsi in scaglie, rinunciate a qualsiasi operazione, il lavoro deve essere svolto da un restauratore, non avete alternative. Se la superficie è in buone condizioni potete invece procedere. E quindi poggerete il dipinto in orizzontale sul piano di lavoro.

La Pulizia dei Dipinti

Se state pulendo un dipinto con telaio è necessario che sistemiate dei cartoni fino a livellare lo spessore del telaio per non allentare la tela con le operazioni successive. Il solvente che usate per togliere la vernice protettiva (anacrosina, per esempio) deve essere steso delicatamente con un pennello di setole morbide, in modo uniforme, su tutto il dipinto. Si ottiene così la saponificazione della vernice e della sporczia.

Si lascia poi asciugare fino a completa essiccazione. Generalmente un quarto d'ora è sufficiente, ma questo tempo potrebbe variare in base alla temperatura dell'ambiente e alla quantità di prodotto versato sul dipinto. A questo punto si può procedere all'asportazione della crosta che si è formata dall'essiccazione del solvente, della vernice e della sporczia.

Si immerge una spugna (possibilmente naturale) in acqua calda (ma non bollente), la si strizza parzialmente, e la si passa sopra il dipinto. L'operazione va ripetuta più volte fino a quando tutto il dipinto viene liberato dalla crosta. Importante: per evitare brutte sorprese sarebbe meglio provare tutta l'operazione su un angolo del dipinto.

Terminata l'operazione di pulitura si lascia asciugare il dipinto per impedire che insorgano delle muffe a causa dell'umidità. L'asciugatura deve essere completa, sia nella parte del dipinto, che sul rovescio della tela.